



A.N.P.P.E. V.V.F.

FILP - Associazione Nazionale Professionisti
per la Prevenzione e le Emergenze VIGILI
DEL FUOCO



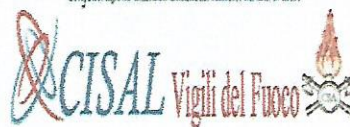
FEDERDISTAT

FEDERAZIONE delle ASSOCIAZIONI - SINDACATI DIRIGENTI DIRETTIVI
del PERSONALE DIPENDENTE del MINISTERO dell'INTERNO
del DIPARTIMENTO dei VIGILI DEL FUOCO
delle AZIENDE e FUNZIONI CENTRALI

Affiliata alla



Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori



Roma 04.01.2019

Prot.01/2019

**Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco,
del Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Pref. Bruno Frattasi**

**Al Capo del Corpo VVF
Ing. Fabio Dattilo**

Egregi,

in occasione della riunione convocata il giorno 8 gennaio 2019, queste OO.SS., inviano in allegato (pag. 6 compresa la presente) il proprio contributo sui due schemi in discussione.

Disponibili ad un incontro per dettagliare le richieste, si inviano i più cordiali saluti

Presidente FILP ANPPE VVF

Fernando Cordella

Segr. Generale FEDERDISTAT VVF

Antonio Barone

Segr. Generale CISAL VVF

Antonio Formisano



A.N.P.P.E. V.V.F.
FILP - Associazione Nazionale Professionisti
per la Prevenzione e le Emergenze VIGILI
DEL FUOCO



FEDERDISTAT

FEDERAZIONE delle ASSOCIAZIONI - SINDACATI DIRIGENTI DIRETTIVI
del PERSONALE DIPENDENTE del MINISTERO dell'INTERNO
del DIPARTIMENTO dei VIGILI DEL FUOCO
delle AZIENDE e FUNZIONI CENTRALI

Affiliata alla



Schema di decreto concernente la ridefinizione degli incarichi di funzione di livello dirigenziale del C.N.VV.F.

1. UFFICIO DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL CAPO DIPARTIMENTO E DEL CAPO DEL CORPO

Si ritiene che sia più consono inserire l'Ufficio per la comunicazione in emergenza (Co.Em) nella Direzione Centrale per l'Emergenza, in quanto deve gestire la comunicazione pubblica del Corpo in occasione di tutti gli eventi calamitosi. Inoltre, per far fronte a questo importante ruolo dell'Ufficio e garantirne la funzionalità, si chiede che la pianta organica sia suddivisa tra personale del ruolo direttivo e del personale operativo.

2. UFFICIO DEL CAPO DEL CORPO NAZIONALE

Codice di protezione civile

Il codice di protezione civile rappresenta una grande opportunità di migliorare la prevenzione e l'intervento durante le grandi emergenze a vantaggio dei cittadini attraverso l'esperienza, la capacità professionale e la partecipazione alla ricerca che connotano il Corpo.

La partecipazione alla redazione dei piani comunali di protezione civile o, come auspichiamo, il controllo sui piani stessi, a nostro giudizio costituirebbe la migliore garanzia per i cittadini di vedere realizzate le aspettative di un territorio più sicuro e di un'opera di soccorso tecnico più organizzata ed efficiente.

Se si condividono queste premesse, dovrebbe essere costituito un ufficio che raccolga le competenze specifiche delle direzioni centrali coinvolte (emergenza, prevenzione, formazione e risorse logistiche/strumentali), per garantire alle direzioni regionali il supporto (conoscitivo e formativo in materia di pianificazione dell'emergenza e uso delle tecnologie innovative) indispensabile per affrontare la sfida posta dal Codice.

A nostro giudizio, non prevedere una struttura organizzata con un posto funzione specifico, con competenze e staff adeguati all'importanza che il Codice attribuisce al Corpo, rappresenterebbe una forma di miopia e costituirebbe un arretramento rispetto alle aspettative che i cittadini hanno nei riguardi del Corpo.

Con l'occasione, a distanza di un anno dalla promulgazione del Codice, si chiede di convocare una riunione finalizzata ad informare le Organizzazioni sindacali sullo stato di attuazione dello stesso, anche alla luce dell'incarico di un gruppo di lavoro *ad hoc* e di quello attribuito ad un Dirigente Generale.

Sala Crisi

Nelle emergenze complesse, con l'approvazione del codice di protezione civile deve cambiare anche l'approccio della gestione della emergenza. A nostro parere, al fine di garantire una gestione efficiente ed efficace, in occasione degli eventi calamitosi, deve essere istituito il Comitato operativo del CNVVF ("Sala Crisi") finalizzato ad assicurare:

- il rapporto con il corrispondente comitato della Protezione Civile;
- il supporto alle Direzioni Regionali durante le emergenze, gli interventi di soccorso tecnico indifferibili urgenti, e di ricerca e salvataggi sino al loro compimento. A questo riguardo, infatti, il codice di protezione civile, chiede che il Corpo assuma la direzione e



A.N.P.P.E. V.V.F.
FILP - Associazione Nazionale Professionisti
per la Prevenzione e le Emergenze VIGILI
DEL FUOCO



FEDERDISTAT
FEDERAZIONE delle ASSOCIAZIONI - SINDACATI DIRIGENTI, DIRETTIVI
del PERSONALE DIPENDENTE del MINISTERO dell'INTERNO
del DIPARTIMENTO dei VIGILI DEL FUOCO
delle AZIENDE e FUNZIONI CENTRALI

Affiliata alla



la responsabilità nell'immediatezza degli eventi, attraverso il coordinamento tecnico-operativo e il raccordo con le altre componenti e strutture coinvolte.

Sicurezza dei lavoratori del CNVVF

Si ritiene necessario aggiungere, tra le funzioni dell'ufficio per le politiche di tutela della sicurezza sul lavoro del personale del Corpo, la formazione degli RLS (Rappresentanti lavoratori Sicurezza), la gestione e incarichi degli RSPP (Responsabili Servizio Prevenzione e Protezione) e pianificazione delle valutazioni dei rischi e monitoraggio formazione specifica.

3. DIREZIONI REGIONALI

In due regioni con elevata esposizione al rischio di incendi boschivi non è previsto un posto funzione AIB, necessario per garantire un collegamento ed una collaborazione efficiente con gli organismi locali. I relativi posti funzione potrebbero essere individuati attraverso una rimodulazione delle funzioni previste in altre regioni.

4. DIREZIONI CENTRALI

a) Direzione Centrale per l'Emergenza

Servizio delle Telecomunicazioni

E' auspicabile creare un effettivo raccordo tra il Servizio delle Telecomunicazioni (attualmente facente parte del Centro Operativo Nazionale) ed il previsto Ufficio per le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione della DCRLS.

E' evidente che il Servizio Telecomunicazioni del CNVVF ed le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione afferiscono allo stesso ambito di attività, quindi per avere una sinergia, piuttosto che una duplicazione e una dicotomia il personale dei due Uffici è bene che confluisca in un unico Ufficio di Staff, per lavorare insieme nella stessa sede, diretto da un unico Dirigente.

Centro Operativo Nazionale

La denominazione di Centro Operativo Nazionale deve essere integrata aggiungendo "e del Servizio delle Telecomunicazioni".

b) Direzione Centrale per la prevenzione

Posto funzione vicario/Centro Studi ed Esperienze

Appreziamo la scelta di dare ad un ufficio la denominazione di Centro Studi ed Esperienze, ma alla luce dell'importanza e del prestigio che il CSE ha rivestito, oltre che dell'importanza che il CSE ha avuto nella storia del Corpo, tale ufficio dovrebbe essere assegnato almeno ad un dirigente superiore.

Si ritiene pertinente, considerato il coinvolgimento tecnico che la nuova declaratoria prevede, che con "Centro Studi ed Esperienze Antincendio" sia denominato l'ufficio del vicario, con tutti i suoi compiti di indirizzo e coordinamento dell'attività di studio, di autorizzazione e di controllo della tecnologia antincendi del paese.



A.N.P.P.E. V.V.F.
FILP - Associazione Nazionale Professionisti
per la Prevenzione e le Emergenze VIGILI
DEL FUOCO



FEDERDISTAT

FEDERAZIONE delle ASSOCIAZIONI - SINDACATI DIRIGENTI, DIRETTIVI
del PERSONALE DIPENDENTE del MINISTERO dell'INTERNO
del DIPARTIMENTO dei VIGILI DEL FUOCO
delle AZIENDE e FUNZIONI CENTRALI

Affiliata alla



La terza linea della declaratoria corrispondente potrebbe prevedere l'indirizzo e coordinamento delle attività svolte dall'Ufficio per la regolamentazione comunitaria e dall'Ufficio per lo studio e la gestione delle tecnologie di prova antincendio nonché delle attività di autorizzazione e notifica e dell'attività di controllo e di vigilanza.

Corrispondentemente, l'ufficio diretto da un PD, e proposto come "Centro Studi ed Esperienze" potrebbe essere denominato diversamente, ad esempio "Ufficio per lo studio e la gestione delle tecnologie di prova antincendio".

Attività RIR e incendi a scala territoriale

Il rischio di incendio a scala territoriale ha assunto una notevole importanza mediatica per l'accresciuta sensibilità dei cittadini all'esposizione al rischio ambientale. Trattandosi di incendi, la responsabilità delle attività di prevenzione e di spegnimento dovrebbe ricadere sul Corpo. Poiché riteniamo che la rilevanza degli incendi di rifiuti, di grandi depositi all'aperto e di discariche sia almeno pari a quella delle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, anche per questi dovrebbero essere approfondite le conoscenze tecniche e giuridiche specifiche. Analogo discorso, perché tra essi ricomprensibili, vale per gli incendi territoriali derivanti da quelli di sterpaglia, vegetazione, colture che con il termine "interfaccia" vengono a coinvolgere ampi insediamenti residenziali e manufatti ricomprensenti anche attrezzature e sostanze infiammabili e pericolose. Si chiede pertanto di ripristinare il posto funzione, inspiegabilmente soppresso, competente per gli impianti a rischio di incidente rilevante e di inserire nella relativa declaratoria anche il tema del rischio di incendio a scala territoriale.

c) Direzione Centrale per la formazione

Attività dei dirigenti di SCA, ISA e SFO

Riteniamo poco logica la proposta assoggettare l'attività dei dirigenti delle tre scuole (SCA, ISA e SFO) dalle scelte operate dalla funzione vicaria. Tale funzione vicaria, a nostro parere, dovrebbe esplicarsi nell'attuazione delle scelte operate dal Direttore e, quindi, il diretto raccordo dei tre dirigenti citati debba essere riferito alle scelte di quest'ultimo, piuttosto che alle attività del suo vicario.

Servizio Documentazione Centrale

Riteniamo importante rivalutare la funzione di documentazione ai fini storici di tutta l'attività del Corpo, la cui assenza rende progressivamente più difficile ricostruire autonomamente le attività svolte negli anni. Tale compito dovrebbe essere attribuito in modo esplicito - accanto alle altre funzioni - al Servizio documentazione centrale. A questo riguardo, riteniamo che sia necessario anche prevedere una integrazione delle attività del Co.Em con quelle del Servizio documentazione centrale, pur nel rispetto di funzioni e scopi completamente diverse delle due strutture. Al momento, le due strutture sembrano sovrapporsi per alcune specifiche attività, con evidenti inefficienze.

c) Direzione Centrale per le risorse logistiche e strumentali

Denominazione della Direzione

Per quanto riguarda la denominazione della direzione, riteniamo necessario usare un termine diverso da quello di derivazione militare, impropriamente utilizzato dal Dipartimento, di "logistica" (il cui significato più diffuso al di fuori dell'ambito militare è riferito al trasporto

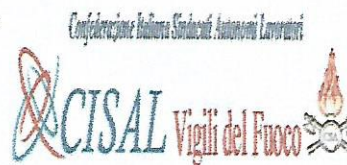


A.N.P.P.E. V.V.F.
FILP - Associazione Nazionale Professionisti
per la Prevenzione e le Emergenze VIGILI
DEL FUOCO



FEDERDISTAT
FEDERAZIONE delle ASSOCIAZIONI - SINDACATI DIRIGENTI, DIRETTIVI
del PERSONALE DIPENDENTE del MINISTERO dell'INTERNO
del DIPARTIMENTO dei VIGILI DEL FUOCO
delle AZIENDE e FUNZIONI CENTRALI

Affiliata alla



ed alla consegna di beni) sia nella denominazione della Direzione che nei diversi riferimenti presenti nella declaratoria in quanto tale termine non ha nulla a che fare con le attività di costruzione e gestione delle sedi di servizio, alle quali lo schema si riferisce.

Vice direttori

Piuttosto che istituire due vicedirettori, riteniamo importante che l'Amministrazione affronti la realtà di una struttura che ha due anime e che necessita di due vicari (uno per l'area tecnica ed uno per quella giuridico-amministrativa).

Competenze dei dirigenti superiori

Data l'assoluta eterogeneità delle competenze (attrezzature, DPI, mezzi, informatica, edilizia) riteniamo opportuno un maggiore equilibrio tra i settori assegnati a ciascun vicedirettore. Lo schema proposto, a nostro parere, si fonda su una inesistente omogeneità di settori (attrezzature, materiali ed informatica) e, come indicato in premessa, la costruzione e gestione delle sedi non ha nulla a che fare con la logistica, né è meno soggetto all'innovazione tecnologica degli altri.

Ufficio per i Mezzi, i Materiali e le Attrezzature

In ragione del notevole carico di lavoro, aumentato drasticamente con la gestione degli acquisti precedentemente gestiti dalla DCESTAB, necessita di un aumento dell'organico e di avere possibilmente a capo un Dirigente Superiore, al fine di snellire i procedimenti di acquisto ed evitare colli di bottiglia" a livello organizzativo.

Posto funzione AIB

Per le competenze attribuite, la funzione del dirigente superiore AIB dovrebbe operare sull'acquisto delle stesse dotazioni oggetto delle corrispondenti area della Direzione (a meno che non si preveda l'acquisto di equipaggiamento utilizzabile solo per esigenze AIB). Inoltre, l'ufficio avrebbe bisogno di uno staff specificamente incaricato della definizione di capitolati, cioè di un duplicato di quello già assegnato ai dirigenti dei mezzi, materiali e attrezzature. Poiché le risorse attualmente disponibili sono talmente esigue da rendere questa ipotesi irrealistica, è ipotizzabile che il dirigente AIB debba avvalersi di personale di altri uffici. Ma a nostro parere questa soluzione non può essere adottata in uno schema di riorganizzazione degli uffici, finalizzato ad evitare i problemi presenti e quelli prevedibili. Inoltre, non è chiaro che quali risorse possa coordinare.

Pertanto, proponiamo di sopprimere dalla declaratoria i punti:

- "coordinamento dell'attuazione dei piani di acquisto dei mezzi ..."
- "predisposizione dei capitolati e degli atti tecnici..."

Decreto legislativo 81/08

Nella declaratoria delle funzioni deve essere presa in considerazione la bozza di provvedimento di recepimento dell'art. 3 c. 2 dell'81/08 che attribuisce la responsabilità di datore di lavoro ai Dirigenti UMMA e Cap. Tecnici (per la predisposizione dei capitolati tecnici).



A.N.P.P.E. V.V.F.
FILP - Associazione Nazionale Professionisti
per la Prevenzione e le Emergenze VIGILI
DEL FUOCO



FEDERDISTAT

FEDERAZIONE delle ASSOCIAZIONI - SINDACATI DIRIGENTI, DIRETTIVI
del PERSONALE DIPENDENTE del MINISTERO dell'INTERNO
del DIPARTIMENTO dei VIGILI DEL FUOCO
delle AZIENDE e FUNZIONI CENTRALI

Affiliata alla



“Schema di decreto recante la graduazione degli incarichi di funzione di livello dirigenziale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco”.

Non essendo noti a queste OO.SS. i presupposti che hanno condotto alla classificazione dei posti funzione nei comandi nelle varie fasce, che vede a nostro parere favorire il centro e penalizzare la periferia, si chiede di conoscere i criteri seguiti con la riserva di produrre ulteriori osservazioni in merito.